

La guida

# La Costiera Amalfitana raccontata senza cliché

di Pasquale Raicaldo

Ha lo sguardo profondo dell'antropologo e una vocazione innata al mettersi in cammino, alla ricerca di storie inedite. E stavolta Natalino Russo, scrittore e fotografo, già collaboratore di "National Geographic" e "Touring Club", si è lasciato stimolare da una sfida all'apparenza improba: raccontare la Costiera Amalfitana rifuggendo i cliché e i pregiudizi, traendo ispirazione più dai volti che dai paesaggi, ancorché proverbialmente mozzafiato. Non è, dunque, una guida in senso stretto il suo "111 luoghi della Costiera Amalfitana che devi proprio scoprire", appena edito da emons: pagine da sfogliare con cura anzitutto per la ricerca estetica degli scatti, grande valore aggiunto. Ma è, soprattutto, un inno all'identità di una terra (con la Costiera, c'è anche la Penisola: il titolo non rende l'idea) che prova a resistere ai colpi dell'overtourism. E lo fa esibendo favole come quella di Antonino Tramontano, che in uno degli ultimi "munazzeri", le grotte scavate lungo i tornanti che scendono verso Marina di Cassano, fa il maestro d'ascia, specializzato nella lancia sorrentina. Ancora: ci sono il fascino degli ex voto dei marinai nella basilica di Santa Maria del Lauro, alle pendici del Faito, e le antiche viti di Tramonti, la Pompei dei vigneti, con piante che hanno più di 300 anni. E ci sono, in questa geografia sentimentale che alterna borghi e leggende, arti e artigiani, miti e riti, i quasi leggendari Paolini, maniscalchi da sei generazioni. Guardarli al lavoro, nel cuore delle contrade dei Lattari, pronti a raggiungere ovunque uno dei cinquecento stimati da queste parti per assicurargli 'ferri' nuovi, vuol dire in fondo appassionarsi a una storia antica eppure nuova. Non mancano i luoghi da cartolina, naturalmente, una lunga teoria che abbraccia Punta Campanella e Marina di Praia, i Bagni della Regina Giovanna e Positano, ma è nella curiosità che il volume rivela la sua massima potenza: della balena di Sant'Antonio, nell'omonima chiesa di Sorrento, sotto il porticato, è conservata una costola. Il cetaceo, secondo la leggenda, avrebbe inghiottito un bambino, poi salvato grazie all'intervento del santo. C'è anche tanta enogastronomia, oggi si direbbe food, ma l'approccio resta profondamente legato all'intima essenza di luoghi che provano a sottrarsi alla "disneyizzazione" che asseconda, non di rado, il turismo di massa. La morale, in fondo, la si trova esplorando l'altopiano di Agerola, come arriva a sintetizzare l'autore: qui occhi, mani e storie serbano prodotti che sono eredità «di un lungo passato e che pure stanno al passo con tempi, rifuggendo l'idea stantia della tradizione a tutti i costi». Chapeau.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Emons Edizioni

**Natalino Russo**  
111 luoghi della Costiera Amalfitana... pagine 240 euro 16,95



I libri più venduti

Librerie Feltrinelli di Napoli, dal 10 al 16 giugno

<p><b>1 CALANDRONE</b> Magnifico e tremendo stava l'amore EINAUDI €20</p>	<p><b>6 NEVO</b> Legami GRAMMA FELTRINELLI €19,00</p>	<p><b>11 BENVENUTO</b> L'amore assaje MONDADORI €18</p>	<p><b>16 ZEROCALCARE</b> Quando muori resta a me BAO PUBLISHING €24</p>
<p><b>2 VARGAS</b> Sulla pietra EINAUDI €20</p>	<p><b>7 GOTTO</b> Quando inizia la felicità Di domande, nascite e rinascite MONDADORI €19,50</p>	<p><b>12 SAINT-EXUPERY</b> Il Piccolo Principe NEWTON COMPTON €3,90</p>	<p><b>17 STEFANIA S.</b> Incantevole tentazione. Badlands NEWTON COMPTON €9,90</p>
<p><b>3 MARCHEGIANI</b> Storie del bosco GRIBAUDO €4,90</p>	<p><b>8 GENTILE</b> Tutto il bello che ci aspetta FELTRINELLI €19</p>	<p><b>13 FERRARO</b> After midnight MAGAZZINI SALANI €16,90</p>	<p><b>18 LUCARELLI</b> Il vaso di Pandoro. Ascesa e caduta dei Ferragnez PAPERFIRST €16</p>
<p><b>4 DE GIOVANNI</b> Pioggia per i Bastardi di Pizzofalcone EINAUDI €18,50</p>	<p><b>9 LERNER</b> Gaza FELTRINELLI €18</p>	<p><b>14 ALTAN</b> Pimpa va a Napoli PANINI €11</p>	<p><b>19 DI PIETRANTONIO</b> L'età fragile EINAUDI €18</p>
<p><b>5 SALMOIRAGO, ROSSO</b> Storie della fattoria GRIBAUDO €4,90</p>	<p><b>10 DICKER</b> Un animale selvaggio LA NAVE DI TESEO €22</p>	<p><b>15 HUANG</b> King of Wrath. Ediz. italiana MONDADORI €15</p>	<p><b>20 OZPETEK</b> Cuore nascosto MONDADORI €19</p>

IL ROMANZO STORICO DI MASSIMILIANO VIRGILIO

# Il "sacco" di Napoli e un misterioso delitto: indaga Matilde Serao

di Pier Luigi Razzano

Nessuna come lei. Matilde Serao divorava vita e lavoro, era infaticabile, le sue giornate sembravano durare trentasei ore, triplicava il tempo a sua disposizione gestendolo con passione scientifica.

Scriveva, dirigeva il suo giornale, seguiva in prima persona ogni singolo evento napoletano, dalla cronaca agli spettacoli e i pettegolezzi della *Belle Époque*. Alla sempre sorprendente e vulcanica Serao, a donna Matilde, per tutta Napoli semplicemente *'a signora*, Massimiliano Virgilio ha dedicato il suo nuovo romanzo, "Luci sulla città", restituendola protagonista di una stagione fondamentale per la storia della città, e donandole il ruolo del tutto nuovo, inedito e perfetto, di investigatrice di un delitto.

Un romanzo storico che diventa giallo, una nuova direzione presa da Virgilio rispetto alla produzione precedente, ma con una salda convinzione: la fiducia assoluta nella forma romanzo e nella scrittura come unico modo per penetrare e provare a orientarsi nella maglia intricata dei fatti del mondo e nelle turbolenze dell'anima. Proprio come Matilde Serao. «Scrivere non per farsi leggere, tradurre, ascoltare, farsi amare da un vasto pubblico e dalla ristretta cerchia dei letterati. Entrare in connessione con gli altri è importante, chi lo negherebbe, ma per Matilde c'è di più? [...] È una questione più profonda, sin da quando Matilde era ragazza».

La storia è ambientata nel 1892, a una manciata di anni di distanza dall'epidemia di colera che infligge alla città un colpo mortale, con le conseguenze di un cambiamento architettonico, urbanistico e delle dinamiche sociali divenute storico.

Napoli è fastosa e poverissima, balla al Salone Margherita, sorseggia caffè da Caflich, ma la miseria striscia nei vicoli, nei fondaci, strozza la popolazione, e Serao riceve un messaggio misterioso da Carlo Montanari, socialista, iscritto al Fascio operaio, che ha intenzione di rivelare «fatti inauditi, anzi, inauditisimi». Fatti che, una volta scoperti, avrebbero «sconvolto la città dalle fondamenta». Montanari è stato il marito di una carissima amica di Serao, Annarella, che al tempo del colera l'aveva guidata nelle viscere, tra bassi e stambugi, nella povertà più estrema che poi avrebbe raccontato nel suo "Il ventre di Napoli". Al tavolo di una pizzeria, Montanari rivela come siano diventati sistema strutturale gli effetti dell'epidemia e il conseguente risanamento dei quar-

tieri con la realizzazione del Rettifilo. «Hai per caso notato nelle ultime settimane quante imprese edili sono sorte a Napoli e per i suoi trentasei casali? Non può essere un caso. I costruttori si aspettano un tornaconto, sanno che il voto è scontato e presto si inizierà a organizzare, disporre, appaltare. Una vergognosa speculazione dilagherà in città se troverà consenso e complicità tra gli uomini seduti in Consiglio comunale!»

E si lasciano su parole che risuonano come cuccagna per Matilde giornalista, Matilde in cerca di verità da scrivere. «Sei pronta a far scoppiare il più grande scandalo da quando esiste il Regno d'Italia? Matildella, te la senti di dare ascolto a un socialista?». Solo che alcuni giorni dopo il corpo di Montanari è ritrovato ai Ventaglieri sventrato, con un taglio dalla gola all'inguine. A Serao non resta che indagare, mostrando quanto il malaffare più spietato ha la diabolica volontà di mettere le mani sulla città, a ogni costo. Virgilio intreccia un elemento di pura immaginazione - il delitto - a un resoconto della storia della città, facendo diventare donna Matilde investigatrice senza mai trasformarla in un'antesignana di miss Marple, ma lasciandola profondamente sé stessa: una scrittrice che dimostra in ogni modo la sua tempra, l'amore e la devozione per la verità che è soprattutto quella di sottrarre Napoli dall'eterno saccheggio e sventramento.

Feltrinelli

**Massimiliano Virgilio**  
Luci sulla città pagine 240 euro 18



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il racconto

# La leggenda di Virgilio diventato mago proprio a Napoli

di Piero Antonio Toma

Una storia che non finisce mai, condita con un pizzico di fantascienza che narrando il passato si riverbera nell'oggi e nel domani. Una fatica agevolata probabilmente dal costante esercizio giornalistico dell'autore, Vittorio Del Tufo. Ricordate l'archeologo Heinrich Schliemann alla ricerca di Troia e del Tesoro di Priamo? Del Tufo scava con le parole tutto ciò che concerne Virgilio e il suo essere diventato mago proprio a Napoli, e le fantasticherie esoteriche alimentate dalle sue ossa errabonde. E così l'autore alla domanda se è vera la leggenda di Virgilio Mago, propende a crederci traendo supporto da Dante, proprio "il più iniziato dei nostri poeti", che lo ha scelto a fargli da guida. Probabilmente torna il bisogno di andare oltre il razionale anche per avere non una ma più morti, come osservava l'antropologo Ernesto De Martino. E in questa ricerca affidata ad una giovane archeologa emerge anche un contrappunto che accosta il mito di Virgilio mago a una misteriosa associazione dedicata alla Thule estrema, che si rifà ad Hitler e al suo spasmo di superomismo.

Il luogo stregato del libro è la Gaiola, che si apre sul mare con le varie ville, da quella di Publio Vedio Pollione alla Villa Bianca, collegata con la terraferma da un'antica teleferica, i cui proprietari sono stati prima il tedesco Hans Steiner con la moglie (entrambi morti, lui si volle uccidere dopo la morte della moglie) e poi i marchesi Albenga. Vivono anche i dintorni come Trentaremi e le sue tante grotte, con appendici che vanno da altri luoghi come villa Heigelin a Capodichino, e altri distanti anche nel tempo, come un'isola della Grecia dove si recò Virgilio che sarebbe morto a Brindisi al ritorno. La narrazione si svolge prevalentemente nel 1973, anno del colera a Napoli. E con qualcuno che spia le mosse degli Albenga inizia il filo conduttore che vede la protagonista coinvolta in svolte improvvise come il ritrovamento di un papiro e di alcuni resti di Virgilio mago. Impossessarsi dunque dei reperti per ragioni esoteriche-politiche è lo scopo della vicenda di questa associazione segreta che fra massoneria e movimento politico tedesco si snoda fra mille colpi di scena e omicidi e che rende la lettura molto avvincente. La maledizione della Gaiola? La ricostruzione favolistica del racconto sembra trovare una convalida nell'assassinio di due coniugi che vi abitavano fino a pochi anni fa. In queste pagine lo stile è legato ad una collaudata sapienza giornalistica saldata su una stabile ossatura narrativa. Si vede che l'autore ci ha preso gusto a lavorare con tanti tasselli di luoghi, personaggi e tempi. Il libro si presenta domani alle 18 alla libreria Scarlatti al Vomero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Colonnese editore

**Vittorio Del Tufo**  
Il caso Virgilio pagine 249 euro 19

